

Brevi considerazioni sulle novità fiscali del 2007.

Giuseppe Candura Ufficiale Giudiziario C1 Unep Corte di Appello di Caltanissetta

Email: gcandura@tiscali.it

Dovendo provvedere ai prossimi appuntamenti fiscali, ho cominciato ad esaminare le novità fiscali di questo anno appena iniziato e che ci riguardano.

Cominciamo con alcune scadenze.

La presentazione del mod. 770 semplificato e del rilascio dei Modd. CUD rimane per quest'anno ferma rispettivamente al 30 settembre ed al 15 marzo, in quanto le modifiche introdotte dall'articolo 37, comma 10, del Dl n. 223/2006, entreranno in vigore soltanto a partire dal 1° maggio 2007 e quindi per il periodo d'imposta successivo (cioè presentazione del 770 semplificato al 31 marzo e rilascio CUD al 28 febbraio).

Per quanto riguarda le modalità di calcolo delle nuove detrazioni per lavoro dipendente e per carichi di famiglia, che sostituiscono per il 2007 la no tax area e le deduzioni per familiari a carico, forse è il caso di aspettare qualche nota ministeriale che ci dia lumi su come effettuare i calcoli. Posso dire, come già noto, che il sistema delle deduzioni viene sostituito, come era in precedenza, da un sistema di detrazioni dall'imposta lorda, con la differenza che le detrazioni sono questa volta decrescenti. Probabilmente dalle Finanze ci diranno di ragguagliarle a mese tenendo conto delle parti fisse della retribuzione, così come avvenuto per il precedente sistema di deduzioni. Occorre però sottolineare che, oltre al sistema decrescente, sono anche previsti degli scaglioni per il calcolo delle deduzioni; ne deriva la complessità del calcolo e la inevitabile imprecisione, soprattutto per noi Ufficiali Giudiziari, con rilevante parte variabile della retribuzione. In assenza di chiarimenti ministeriali, potremmo procedere in due modi: 1) utilizzando il sistema delle proiezioni del reddito mensile utilizzato in passato e considerando le deduzioni spettanti in dodicesimi; 2) determinando gli importi annui spettanti sulla base del reddito del precedente anno, che poi andremo a dividere per 12; il sistema è sicuramente rudimentale, ma, tenuto conto delle fasce di reddito a cui corrispondono diverse deduzioni, alla fine e salvo conguaglio finale, dovremmo non allontanarci di molto dagli importi effettivamente spettanti.

Francamente, salvo illuminante intervento ministeriale, in tutti e due i casi gli importi determinati sarebbero alquanto imprecisi (anche se di pochi spiccioli); attendo i preziosi contributi dei colleghi sull'argomento.

Quello che è ormai certo è che accanto alla rateizzazione dell'Addizionale regionale e della addizionale comunale in 11 rate, avremo da marzo una nuova vocina nella nostra già complessa busta paga.

Il comma 142 della legge finanziaria 2007 ha infatti introdotto l'acconto sull'addizionale comunale 2007 da rateizzare in 9 rate, a partire da marzo e da conguagliare a fine anno (il saldo sarà rateizzato, come oggi, in 11 rate).

Tale acconto (naturalmente per i comuni che hanno previsto tale addizionale) si determinerà sulla base del reddito dell'anno precedente (al netto delle deduzioni per carichi di famiglia) ma con le nuove aliquote, se i vari comuni pubblicheranno le relative delibere (si veda sito delle finanze) entro il 15 febbraio; altrimenti si applicheranno le aliquote dell'anno precedente.

Collegata a questa novità, è la comparsa della casella 7-bis sul nuovo CUD approvato il 6 dicembre 2006 nella quale indicheremo l'importo dell'addizionale comunale all'Irpef dovuta a titolo di acconto per il periodo d'imposta 2007 sul totale dei redditi di lavoro dipendente e assimilati, con esclusione di quelli soggetti a tassazione separata.

Altra novità, riguardante l'addizionale comunale è (sarà) il versamento delle ritenute a tale titolo direttamente ai comuni interessati con apposito codice tributo.

Per i dettagli, però, dovremo attendere i centottanta giorni entro i quali, con decreto del Ministro dell'economia e finanze, saranno determinate le necessarie modalità di attuazione (comma 143 legge finanziaria).